

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 261

[ID VIP 13387] - Parco eolico denominato “FOGGIA - LUCERA - TROIA”, costituito 12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,7 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, da realizzarsi nei Comuni di Foggia (FG), Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: GREEN ENERGY DEVELOPMENT S.R.L.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precipitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio

2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

**VISTI, inoltre:**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali

- in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
  - ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
  - con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
  - l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemplata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
  - la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
  - con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 18385 del 03.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 55683 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 92273 del 20.02.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 118163 del 06.03.2025, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere favorevole

condizionato dal rispetto delle prescrizioni indicate;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 13387, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco eolico denominato "FOGGIA - LUCERA - TROIA", costituito 12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,7 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, da realizzarsi nei Comuni di Foggia (FG), Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GREEN ENERGY DEVELOPMENT" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai

- sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**Di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito “NEUTRO”.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
--------------------------------------

Scheda Istruttoria ID VIP 13387.pdf - 17678a23f7dd466b3759d23a0805c10a2c206c838693e5992dad19a6bcc3f551
---

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti  
PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 13387**

<b>Tipologia di progetto</b>	Impianto Eolico Onshore "Foggia - Lucera - Troia" con Opere di Connessione alla RTN
<b>Potenza</b>	80,0 MW (12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,7 MW)
<b>Ubicazione</b>	<u>Impianto Eolico</u> : Comuni di Foggia (FG), Lucera (FG) e Troia (FG) <u>Opere di Connessione alla RTN</u> : Comune di Lucera (FG)
<b>Proponente</b>	Green Energy Development S.r.l.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, denominato “**Foggia - Lucera - Troia**”, costituito da **12 aerogeneratori** per una potenza nominale complessiva pari a **80 MW** e relative opere di connessione alla RTN. Tutti gli aerogeneratori, denominati con le sigle **C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12**, ricadono in parte sul territorio di **Lucera** (FG) in località “Vado Biccari”, “Scoppaturo”, in parte sul territorio di **Foggia** (FG) località “S. Cecilia” ed in parte nell’adiacente territorio di **Troia** (FG) località “S. Giusta”.

L’impianto è stato suddiviso in due sub aree definite lotti:

- con **Lotto 1** è stata indicata l’area ricadente nel comune di Lucera (FG) con le torri **C1, C2, C3, C4, C5, C6**;
- con l’identificativo **Lotto 2** è stata indicata l’area dell’impianto ricadente in parte sul territorio comunale di Foggia (FG) e parte sul limitrofo territorio di Troia (FG) su cui sono progettate le torri **C7, C8, C9, C10, C11, C12**.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto “cavidotto interno”), a tal fine saranno predisposte due cabine di raccolta tali da raggruppare le due aree di impianto, quindi, dalla cabina di raccolta più a nord (denominata cabina 1) si svilupperà il “cavidotto esterno” in MT interrato che collegherà il parco alla rete di trasmissione nazionale mediante antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata “PALMORI” in agro del comune di Lucera (FG).

**Gli aerogeneratori del Lotto 1 ricadono su un’area ubicata ad ovest del centro abitato di Foggia** ad una distanza media di circa 7,4 km, ad Est – SE di Lucera ad una distanza media di circa 11,7 km, a N-NO del centro di Troia ad una distanza media di circa 16,3 km, a Nord del centro di Castelluccio de Sauri ad una distanza media di circa 16,9 km. Tale area è delimitata a Nord dalla SP N. 117 (Vaccarella – Montaratro) e a Sud dalla Strada Vicinale/Provinciale anch’essa denominata SP n. 117 (Vado Biccari) che va da loc. “Pietrafitta” alla SP 116, costeggiando nel tratto finale l’invaso di “Capaccio” sul T. Celone , oltre ad una serie di viabilità minori e sterrate.

**Gli aerogeneratori del Lotto 2 sono posti più a ovest SO dell’abitato di Foggia** e distanti mediamente da esso circa 9,2 km, nonché a Sud-est di Lucera ad una distanza media di circa 15,8 km, a Ovest NO di Troia ad una distanza media di circa 14,0 km, a Nord del centro di Castelluccio de Sauri ad una distanza media di circa 11,2 km. Quest’area è limitata a Nord-ovest dalla SP N. 115 e ad Est dalla SS N. 90, ed anche qui da una serie di viabilità vicinali sterrate che permettono il raggiungimento dei fondi agricoli più interni.

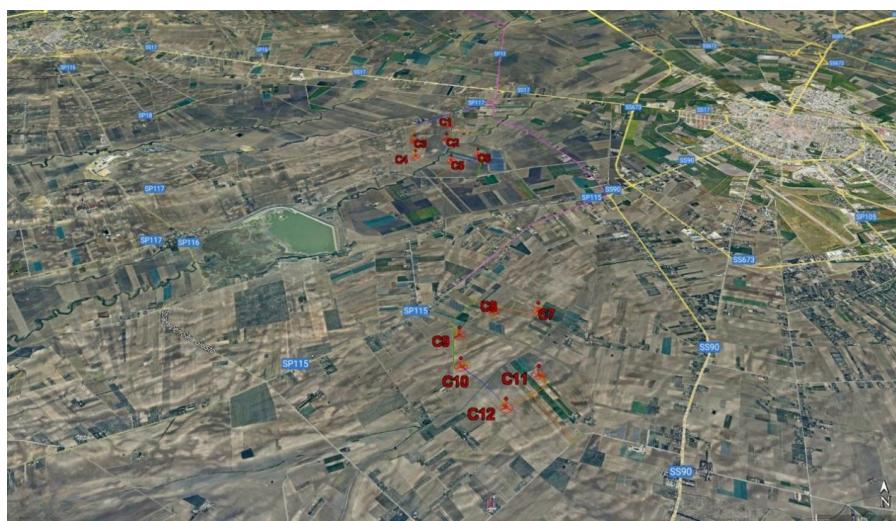


Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto



*Figura 2 – Layout impianto su base ortofoto 2019 – LOTTO 1*



*Figura 3 – Layout impianto su base ortofoto 2019 – LOTTO 2*

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
C1	538331.64	4590375.31	Lucera	Foggia	56	47
C2	538272.05	4589767.21	Lucera		56	11
					124	1

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
C1	538331.64	4590375.31	Lucera	Foggia	56	47
C2	538272.05	4589767.21	Lucera	Foggia	56	11
					124	1
C3	537614.08	4589719.17	Lucera	Foggia	57	12, 19
C4	537650.00	4589117.00	Lucera	Foggia	124	30
C5	538353.34	4588936.67	Lucera	Foggia	152	24
C6	538882.39	4589159.24	Lucera	Foggia	152	92
C7	539597.79	4584605.13	Foggia	Foggia	140	357, 402
C8	538921.31	4584611.84	Foggia	Foggia	140	386, 186
C9	538392.73	4584085.22	Troia	Foggia	19	76
C10	538395.10	4583469.86	Troia	Foggia	19	10
C11	539466.04	4583469.86	Troia	Foggia	20	13
C12	538973.48	4582719.52	Troia	Foggia	20	220

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

## IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
  - L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Tutti gli aerogeneratori del **Lotto 1, C1, C2, C3, C4, C5 e C6, ricadono** nella fascia di rispetto di 3 km del **Regio Tratturo Celano-Foggia**. Tutti gli aerogeneratori del **Lotto 2, C7, C8, C9, C10, C11 e C12, ricadono** nella fascia di rispetto di 3 km del **Regio Tratturello Foggia-Camporeale** che attraversa i comuni di Troia e Foggia.

Entrambi i tratturi sono catalogati in **Classe A**, riconoscimento che ne attesta l'elevato valore storico e paesaggistico, attribuendo un vincolo di particolare rilevanza ai fini della tutela e della pianificazione territoriale. Tali beni culturali rientrano nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004).

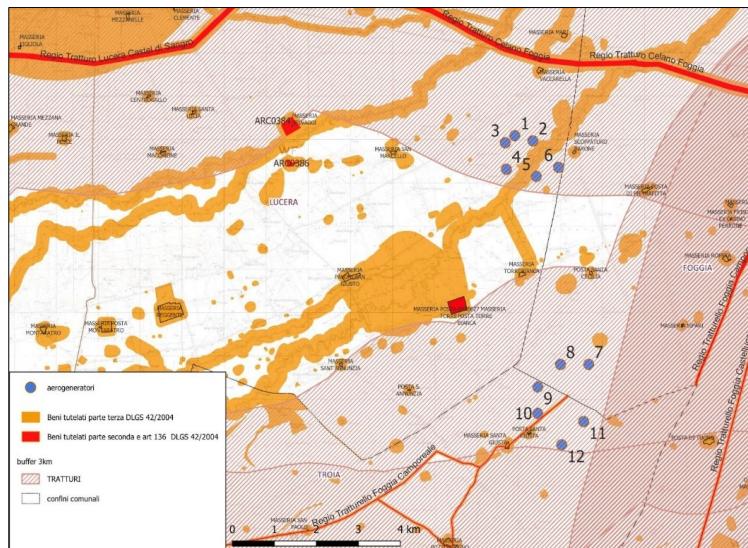


Figura 4 – Interferenza degli aerogeneratori con la Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
5	Regio Tratturo	Celano-Foggia	Reintegrato	Foggia (FG)	A
32	Regio Tratturello	Foggia-Camporeale	Non reintegrato	Troia - Foggia (FG)	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

Tre aerogeneratori del **Lotto 2, C8, C9 e C10**, ricadono anche nella fascia di rispetto di 3 km di **Masseria Posta Torre Bianca**, bene tutelato dalla parte II del D.lgs. 42/2004.

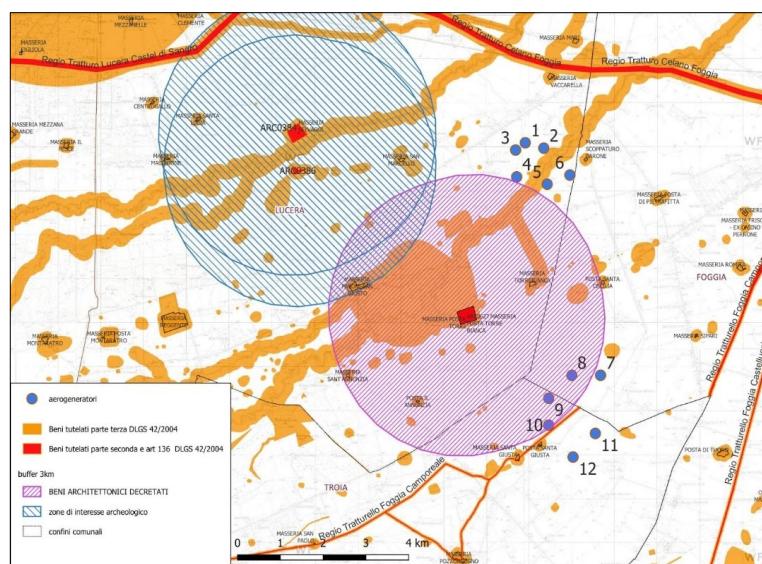


Figura 5 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km del bene tutelato dalla parte II del D.lgs. 42/2004

CODICE	TIPOLOGIA	ID_VINCOLO	DENOMINAZIONE	COMUNE
ARK0627	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Masseria Posta Torre Bianca	Lucera (FG)

Tabella 3 – Classificazione del vincolo

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

## NON IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m: non presenti
- Aree naturali protette regionali + buffer 200 m: non presenti
- Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m: non presenti
- Zone umide Ramsar + buffer 200 m: non presenti
- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m: non presenti
- Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m: non presenti
- Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità): non presenti
- Siti Unesco: non presenti
- Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939): non presenti
- Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939): non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)
  - o Territori costieri fino a 300 m: non presenti
  - o Laghi e Territori contermini fino a 300 m: non presenti
  - o Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m: non presenti

Dall'analisi cartografica emerge una notevole vicinanza (entro 100 m) degli aerogeneratori C2 e C5 al Torrente Celone. Questa distanza è il risultato di un'analisi dettagliata che non ha tenuto conto delle opere accessorie presenti nell'area.

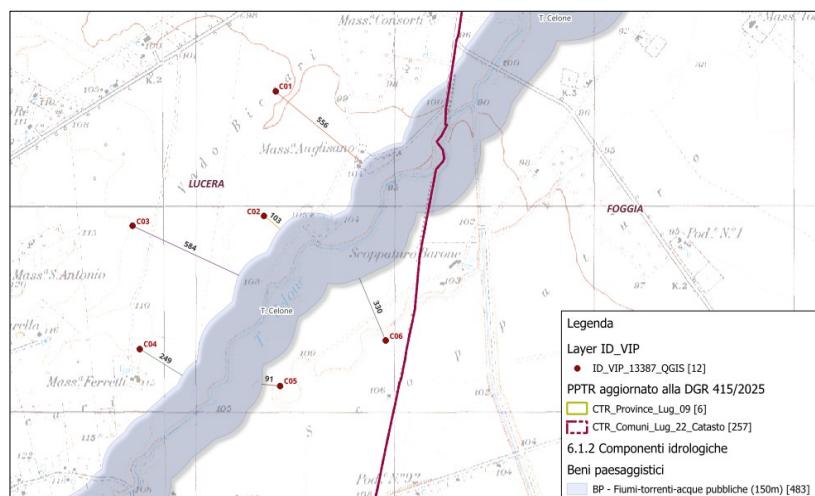


Figura 6 – Prossimità degli aerogeneratori del LOTTO 1 al Torrente Celone

- **Boschi + buffer di 100 m: non presenti**
- **Zone Archeologiche + buffer di 100 m: non presenti**
- **Tratturi + buffer di 100 m: non presenti**
- **Aree a pericolosità idraulica: non presenti**
- **Aree a pericolosità geomorfologica: non presenti**
- **Ambito A (PUTT): non presenti**
- **Ambito B (PUTT): non presenti**
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m: non presenti**
- **Coni visuali: non presenti**
- **Grotte + buffer di 100 m: non presenti**
- **Lame e gravine: non presenti**
- **Versanti: non presenti**
- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G): non presenti**

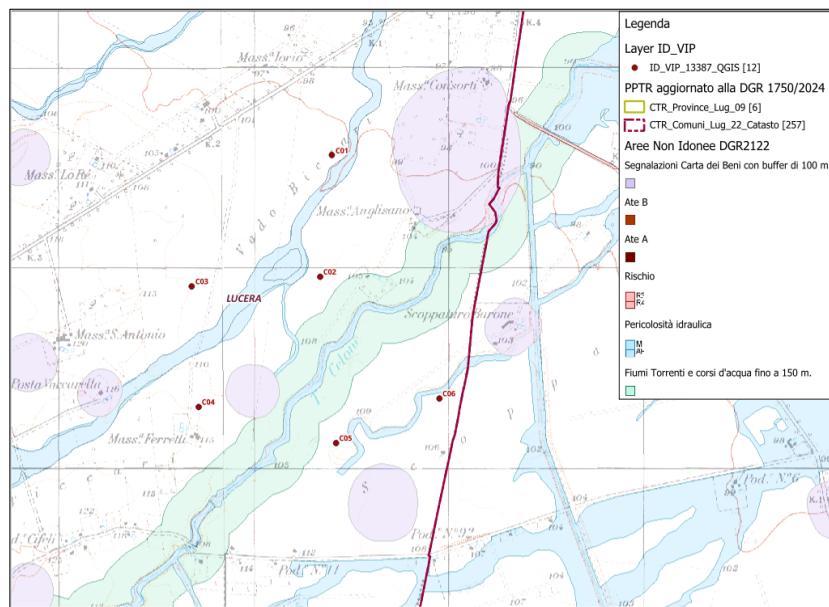


Figura 7 – LOTTO 1: Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

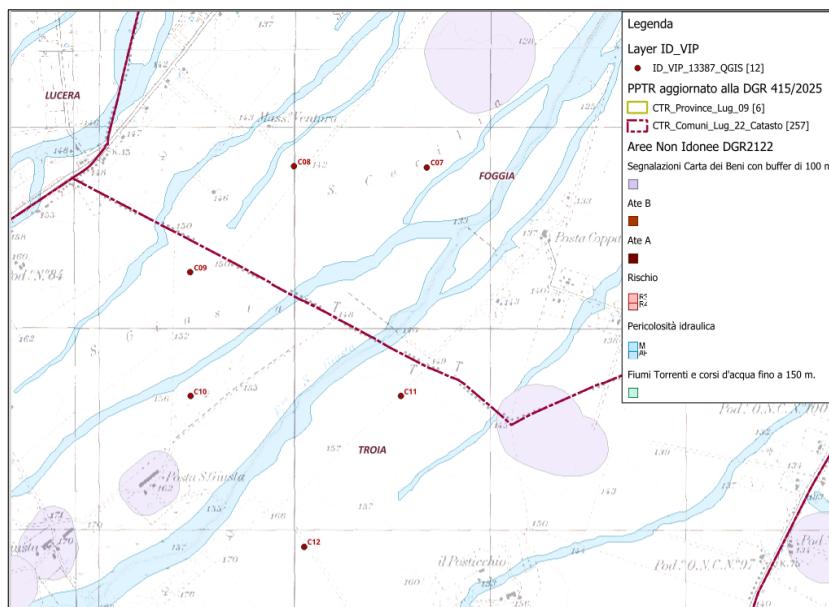


Figura 8 – LOTTO2: Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui  $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$ .

## MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

### **Punto 16.1:**

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Green Energy Development S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) È **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

### **Punto 16.2:**

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

### **Punto 16.3:**

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Goldwind GWH175**, ognuno con una potenza nominale di **6,67 MW**, un'altezza del mozzo di **112,5 m** e un diametro del rotore di **175 m**.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **200 m**.

#### Impatto sul paesaggio (raccomandate)

Al fine di ridurre l'**impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:

- Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;
- Il **requisito è soddisfatto**. Il posizionamento degli aerogeneratori è stato pianificato seguendo le principali geometrie del territorio, con interventi di sistemazione del terreno minimali su un'area sub pianeggiante. Al termine dei lavori, sarà effettuato un ripristino ambientale per restituire i terreni allo stato originario. (Relazione Descrittiva, Studio di Impatto Ambientale)
- Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;

**Il requisito è soddisfatto.** Le strade di accesso saranno realizzate con massicciata in "Mac Adam", simile a quella delle strade esistenti, e ricoperte da uno stabilizzato ecologico del tipo "Diogene", ottenuto con granulometrie fini a base di frantumato di cava. (Relazione Descrittiva)

- *Interramento dei cavidotti;*

**Il requisito è soddisfatto.** Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (Relazione Descrittiva, Sintesi Non Tecnica, Relazione Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)

- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*

**Requisito:**  $50 \times 200 \text{ m} = 10.000 \text{ m} = 10 \text{ km}$

**Il requisito non è soddisfatto.** Nell'area oggetto di analisi, come si evince dalla figura, oltre all'impianto eolico in progetto sono presenti altri impianti di tipo eolico e fotovoltaico. (Sintesi Non Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)

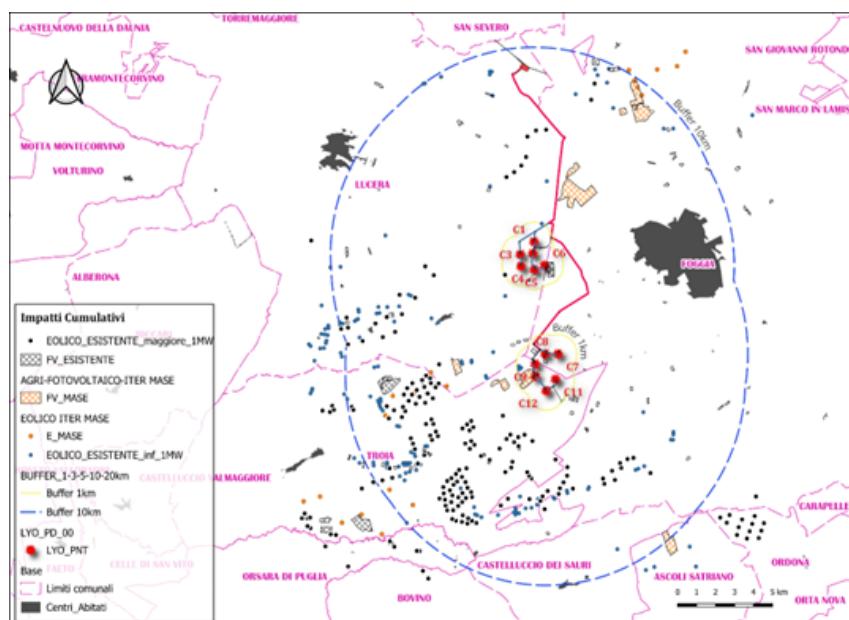
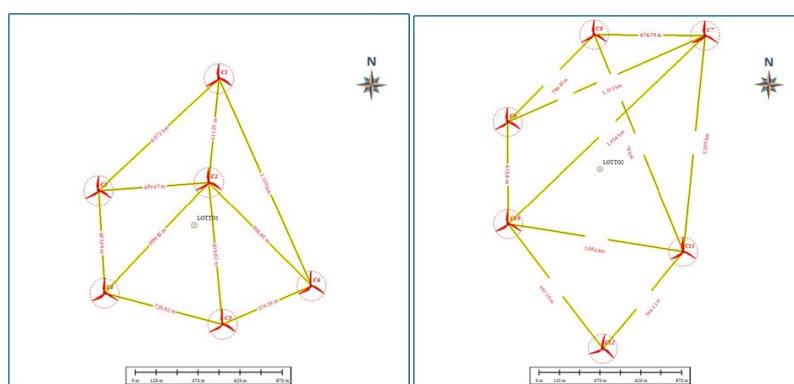


Figura 9 – Impatti cumulativi entro un buffer di 10 km dall'impianto di progetto

- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*

**Il requisito è soddisfatto.** ( $175 \times 5 = 875 - 175 \times 3 = 525 \text{ m}$ ) (Relazione Descrittiva, Relazione Tecnica)



*Figura 10 – Distanze tra gli aerogeneratori del LOTTO 1 e del LOTTO 2*

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Gli aerogeneratori saranno verniciati con vernici antiriflettenti bianco opaco. (Studio di Impatto Ambientale)
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*  
**Il requisito non è pertinente.** L'impianto si trova in zona agricola in contesto non urbanizzato.

**Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Al fine di minimizzare le modifiche sugli habitat il proponente intende svolgere i lavori nel periodo estivo per limitare gli effetti di costipamento e di alterazione della struttura dei suoli, in quanto l'accesso delle macchine pesanti sarà effettuato con terreni prevalentemente asciutti; per ridurre la possibilità di smottamenti in quanto gli scavi eseguiti in questo periodo saranno molto più stabili e sicuri e per ridurre al minimo dell'impatto sulla fauna, in quanto questi mesi sono al di fuori dei periodi riproduttivi e di letargo.
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*  
**Il requisito è soddisfatto.** La documentazione indica che la durata totale dei lavori è stimata in circa 24 mesi, a partire dal rilascio di tutti i permessi e autorizzazioni necessari, successivi all'autorizzazione unica. I tempi di esecuzione considereranno eventuali sospensioni dovute ai periodi di riproduzione dell'avifauna locale, durante i quali le attività di cantiere saranno temporaneamente sospese (tarda primavera e estate). (Relazione Tecnica)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*  
**Il requisito è soddisfatto.** L'impianto sarà accessibile tramite le strade comunali, provinciali e vicinali preesistenti e, in alcuni casi, sarà necessaria la costruzione di piste di accesso ai singoli aerogeneratori. Le piste di nuova realizzazione, relative alla fase di esercizio, permetteranno l'accesso alle singole torri e area di manovra per gli usuali mezzi e personale dedito alle manutenzioni e controlli. (Studio di Impatto Ambientale, Valutazione Degli Impatti Cumulativi).
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*  
**Il requisito è soddisfatto.** (Relazione Anemologica, Studio di Impatto Ambientale)
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*  
**Il requisito è soddisfatto.** Verrà effettuato il massimo ripristino possibile della vegetazione rimossa durante la fase di cantiere, restituendo alle condizioni iniziali le aree interessate dall'opera che non saranno più necessarie alla fase stessa. (Studio di Impatto Ambientale)
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*  
**Il requisito è soddisfatto.** È prevista la colorazione rossa delle punte delle pale degli aerogeneratori ed eventualmente, su una delle pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli. Inoltre, sulla navicella sarà posto un beacon a emissione luminosa continua di colore rosso. (Relazione Segnalazione Cromatica e Luminosa, Valutazione degli Impatti Cumulativi).
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*  
**Il requisito è soddisfatto.** (Studio di Impatto Ambientale)
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*  
**Il requisito è soddisfatto.** (Relazione Descrittiva, Sintesi Non Tecnica, Relazione Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)

- Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

**Il requisito è soddisfatto.** Durante la fase di cantiere saranno adottate misure specifiche per minimizzare la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti. Tra gli interventi previsti: umidificazione delle aree di cantiere, comprese le piste di transito e i cumuli di materiale, copertura dei materiali inerti stoccati e limitazione della velocità dei mezzi in transito. (Sintesi Non Tecnica, Relazione Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)

#### Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;
- Il requisito è soddisfatto.** All'interno della navicella sono alloggiati l'albero di trasmissione lento. (Sintesi Non Tecnica, Relazione Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)
- Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;
- Il requisito è soddisfatto.** L'impatto elettromagnetico è stato valutato e risulta rientrare nei limiti di legge. (Studio impatto elettromagnetico)
- Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;
- Il requisito è soddisfatto.** Il progetto segue un approccio che sviluppa il percorso delle linee elettriche lungo le strade esistenti e prevede soluzioni condivise con altri produttori. (Relazione Descrittiva)
- Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;
- Il requisito non è verificabile.**
- Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;
- Il requisito è soddisfatto.** Tutti i cavidotti saranno interrati; la posa verrà effettuata a una profondità minima di 1,20 m, in uno scavo della profondità compresa tra 1,30 m e 1,50 m. (Relazione Descrittiva)
- Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.
- Il requisito è soddisfatto.** (Studio di Impatto Ambientale)

#### Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;
- Il requisito è soddisfatto per tutti gli aerogeneratori tranne che per la WTG 6.** (Nell'area di progetto sono stati individuati 17 immobili costituiti da poderi, piccoli depositi e fabbricati per ricovero di mezzi agricoli che catastalmente sono tutti identificati come F2, C2 e C6 tranne uno classificato come A4 che dista m. 199 dalla WTG6) (Sintesi Non Tecnica, Relazione Acustica).
- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

**Requisito:**  $6 \times 200 \text{ m} = 1.200 \text{ m} = 1,2 \text{ Km}$

**Il requisito è soddisfatto.** Il primo lotto situato a ovest del centro abitato di Foggia a una distanza media di circa 7,4 km, ad Est – SE di Lucera a una distanza media di circa 11,7 km, a N-NO del centro di Troia a una distanza media di circa 16,3 km, a Nord del centro di Castelluccio de Sauri a una distanza media di circa 16,9 km. Il secondo lotto situato a Ovest SO dell'abitato di Foggia dista mediamente da esso circa 9,2 km, nonché a Sud-est di Lucera a una distanza media di circa 15,8 km, a Ovest NO di Troia ad una distanza media di circa 14,0 km, a Nord del centro di Castelluccio de Sauri ad una distanza media di circa 11,2 km.) (Relazione Anemologica, Relazione Paesaggistica, Studio di Impatto Ambientale).

### Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.

**Il requisito è soddisfatto.** La distanza minima da strade provinciali e nazionali è superiore alla gittata massima degli oggetti rotanti, garantendo il rispetto delle normative. (Studio di Impatto Ambientale, Relazione Gittata Massima).

Le vie di comunicazione più vicine agli impianti sono:

- **Lotto 1:** l'aerogeneratore **C1** dista dalla SP 117 circa **420 m**, e dalla SC Pietrafitta circa **949 m**;
  - **Lotto 2:** l'aerogeneratore **C11** dista dalla SP 115 circa **739 m**, e dalla SS 90 circa **1.984 m**.
- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

**Il requisito non è soddisfatto.** In base alle operazioni di calcolo della gittata massima, è emerso che il valore massimo di gittata dell'intera pala è pari a **162,042 m**, mentre quella del suo frammento di **5 m** è di **411,62 m**. In particolare, gli aerogeneratori **C6, C8 e C9** risultano a una distanza inferiore al valore della gittata del frammento di 5 m da immobili identificati catastalmente (*Tabella 1 – Elenco dei recettori presenti nel buffer di 1 km - Relazione Gittata Massima*) come magazzini e depositi abitati meno di 4 ore al giorno. (Relazione Gittata Massima)

### Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato **"Tavoliere"** e, più specificamente, all'interno delle figure territoriali **"Lucera e le serre dei Monti Dauni"** e **"La piana foggiana della riforma"**.

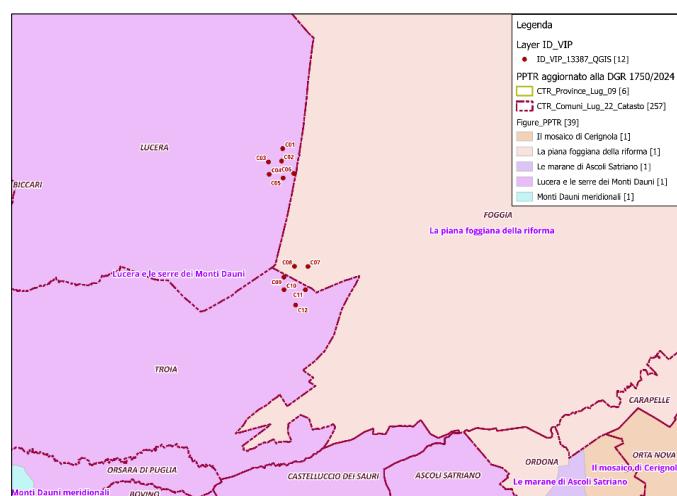


Figura 11 – Figure territoriali interessate dall'area di progetto

L'ambito del **"Tavoliere"** si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a Ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad Est. L'area, delimitata dal fiume Ofanto, dal fiume Fortore, dal torrente Candelaro, dai rialti dell'Appennino e dal Golfo di Manfredonia, è contraddistinta da una serie di terrazzi di depositi marini che degradano dalle basse colline appenniniche verso il mare, conferendo alla pianura un andamento poco deciso, con pendenze leggere e lievi contro pendenze. Queste

vaste spianate debolmente inclinate sono solcate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale.

Il proponente segnala che, sotto il profilo urbanistico, sulla base delle indicazioni di cui al PUG del Comune di Lucera, **il LOTTO 1 dell'impianto ricade in Zona Agricola E. Il LOTTO 2 ricade nel Comune di Foggia, ove il vigente PRG, inserisce i terreni di progetto in zona Agricola di tipo E.** Per il territorio comunale di Troia, la porzione impegnata dall'impianto è definita nel vigente PUG come zona agricola sperimentale.

Dal punto di vista agricolo, dall'analisi della documentazione di progetto (Relazione Pedoagronomica) si evince che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto eolico costituito da 12 aerogeneratori, **sono coltivate principalmente a seminativi intensivi ed estensivi basati sulla coltivazione di cereali in rotazione con orticole o leguminose.**

Per ciò che attiene gli elementi del paesaggio agrario, il proponente rileva **l'assenza**, nel buffer considerato (m 500) **di alberi monumentali** (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica) e **di muretti a secco**. Viene indicata la presenza di alberature spontanee su strada provinciale e comunale, costituite prevalentemente da piante arboree ed arbustive spontanee. Tale componente vegetativa sarà interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico.

Dai contenuti della "Relazione Essenze Agricole di Precio", si evince che nelle aree dove sono previsti i 12 aerogeneratori, lungo la viabilità di accesso agli aerogeneratori e sui percorsi dei cavidotti, **non è stata riscontrata la presenza di coltivazioni arboree specializzate, che rientrano nelle denominazioni di qualità (D.O.P – I.G.P.),** essendo le aree condotte esclusivamente con coltivazioni erbacee ed orticole.

#### **Punto 16.5:**

Le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (*STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA*), sono pressoché sufficienti a garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

## **CONCLUSIONI**

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Green Energy Development S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **risulta in contrasto** con quanto disposto dal **D.lgs. 199/2021 e successive modificazioni.** L'area individuata per l'insediamento degli aerogeneratori **ricade interamente all'interno della fascia di rispetto di tre chilometri da beni tutelati ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004.** Tale circostanza non determina la idoneità dell'area in conformità a quanto previsto dall'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.lgs. 199/2021.
- L'area individuata per l'impianto **non ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010.**
- Sotto il **profilo urbanistico**, sulla base delle indicazioni di cui al PUG del Comune di Lucera, **il LOTTO 1 dell'impianto ricade in Zona Agricola E. Il LOTTO 2 ricade nel Comune di Foggia, ove il vigente PRG l'area inserisce i terreni in zona Agricola di tipo E.** Per il territorio comunale di Troia, la porzione impegnata dall'impianto è definita nel vigente PUG come zona agricola sperimentale.
- Il progetto **non impegna aree con colture di qualità (DOP ed IGP).**
- Per ciò che attiene gli elementi del paesaggio agrario, il proponente rileva **l'assenza**, nel buffer considerato (m 500) **di alberi monumentali** (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica) e **di muretti a secco**. Viene indicata la presenza di alberature spontanee su strada provinciale e comunale, costituite prevalentemente da piante arboree ed arbustive spontanee. Tale componente vegetativa sarà interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico.
- Le **misure di mitigazione** e compensazione proposte **contengono dettagli operativi e piani attuativi.**

- La documentazione di progetto **non risponde a tutti i criteri previsti** per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto **dal punto 16 del D.M. 10-9-2010.**